

cicL.in proprio 22/5/1971
Coordinamento medi dello Stellini

CONTRO IL FASCISMO LOTTA DI CLASSE

SABATO 15 MAGGIO, 150 picchiatori fascisti scorrazzano armati per le strade di Udine. Aggrediscono e bastonano alcuni giovani. La polizia carica con bombe lagrimogene un gruppo di antifascisti accorsi in aiuto.

MARTEDI 18 MAGGIO, a Tarcento viene bruciata durante la notte la macchina di un compagno.

VENERDI 21 MAGGIO, sulle gradinate dello Stellini 6 NOMI: Masarin, Vidale Giacchin, Modesti, Ceschia, Cainero e, i primi due cancellati con una croce. Punizione compiuta.

VENERDI 21 MAGGIO ore 12 due fascisti vengono allo Stellini muniti di manganelli.

Questi fatti non accadono solamente nella nostra città ma sono all'ordine del giorno in tutto il territorio nazionale. E non a caso. Il capitale infatti dispone di vari strumenti per difendere il suo dominio. Quando c'è la pace sociale usa principalmente le riforme e famostra del suo volto democratico (è meglio dare 10 lire oggi all'operaio e lo studio critico allo studente che il potere domani).

Quando c'è uno stato di acutizzazione dello scontro di classe usa il decreto, la polizia, la magistratura e le squadrace fasciste.

Vediamo di capire in sintesi il ruolo che gioca il neo-fascismo in questo contesto. Serve innanzitutto per avvalorare la tesi degli opposti estremismi (televisione estampa borghese mettono sullo stesso piano 100.000 operai della FIAT che lottano e pochi picchiatori fascisti prezzolati. Serve poi per colpire materialmente le avanguardie operaie studentesche. Serve ancora come punto di riferimento per tutte quelle persone che vedendo vacillare la loro posizione di privilegio sociale ed economico a causa soprattutto degli scioperi operai, chiedono un governo forte. Serve infine per isolare nei confronti degli altri strati sociali le lotte nelle fabbriche e nelle scuole.

IN POCHE PAROLE SERVE PER PERMETTERE E AVVALORARE LA REPRESSIONE DEI PADRONI.

E così: Agnelli assume 2500 fascisti alla Fiat; a Roma e a Milano questi banditi aggrediscono gli operai e gli studenti durante le loro assemblee; a Catanzaro lanciano le bombe su di un corteo; a Trento pugnalanano alcuni compagni dell'Ignis; a Napoli feriscono gravemente un militante di lotta continua

.... e potremo continuare all'infinito

Cosa vogliono concretamente i fascisti a Udine?

Un paio di anni fa alcuni gruppi politici avevano iniziato un lavoro sui militari. Ne erano seguite numerose rivolte all'interno delle caserme e una presa di coscienza di massa su questi fatti.

ERA NECESSARIO QUINDI RIPORTARE L'ESERCITO SOTTO IL CONTROLLO DEL POTERE.

Alla Rex di Pordenone in diverse piccole fabbriche locali, in alcune scuole si erano sviluppate delle lotte su contenuti abbastanza avanzati.

BISOGNAVA ISOLARE QUESTE LOTTE ORIENTANDO VERSO DESTRA L'OPINIONE PUBBLICA

DIQUI NASCONO LE MANIFESTAZIONI DEGLI AMICI DELLE FORZE ARMATE.

e se le dimostrazioni non bastano o non vengono permesse e fallisce il piano complessivo, bisogna pure fare qualcosa, creare un clima di tensione e di violenza, dimostrare di essere forti, di rappresentare un sicuro punto di riferimento per il ragioniere insoddisfatto o il commerciante stanco degli scioperi; I fascisti è chiaro non hanno alle spalle alcuna ideologia, sono solo un esercito mercenario al servizio del sistema, sono il bastone del potere. Quindi, bruciando la macchina di un compagno non vogliono colpire esclusivamente alcune persone ma vogliono con una prova di forza indebolire tutto il movimento degli operai, degli studenti, dei militari in lotta.